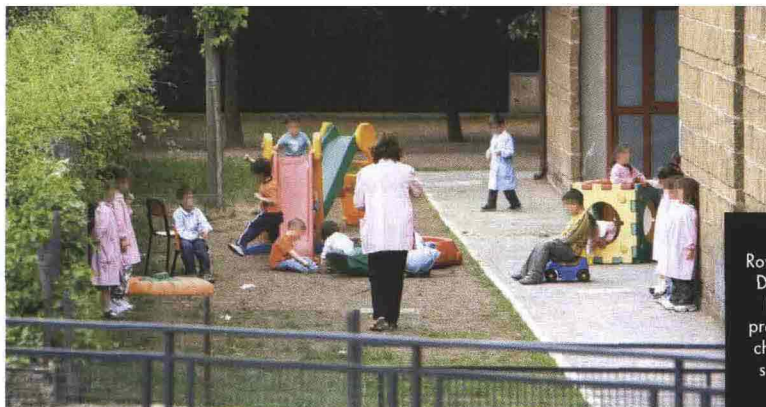


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	Telefono Arcobaleno			
----------------	----------------------------	--	--	--

45	Vanity Fair	21/01/2009	<i>OCCHIO AL PC DEI VOSTRI FIGLI</i>	2
----	-------------	------------	--------------------------------------	---



L'asilo Olga Rovere a Rignano. Dopo due anni, l'indagine sui presunti abusi si è chiusa. E mentre scriviamo sono attesi i rinvii a giudizio.

CONTRO I PEDOFILI

OCCHIO AL PC DEI VOSTRI FIGLI

Dalle email a Internet, una psicologa spiega in un libro come difendersi dagli orchi

Si nascondono su Internet, tra gli amici, spesso in famiglia. Sfruttano la loro naturale cortesia per mascherare le vere intenzioni. Attaccano all'improvviso e scompaiono. I pedofili sono sempre di più (nel 2007 i casi di violenza sui bambini in Italia sono cresciuti del 30% rispetto all'anno precedente) e sono tra noi (l'85% degli abusi sono effettuati da una persona conosciuta). Anna Salter, psicologa americana specializzata in crimini sessuali, nel libro *Predatori* (Elliot, pagg. 350, 17 €), in uscita il 23 gennaio, ci dà alcuni consigli su come «stagnarli». E, soprattutto, su come proteggere i nostri figli.

Qual è l'identikit del «predatore» tipo?

«Non esiste un profilo psicologico unico, hanno comportamenti e personalità diverse. Ma sono tre le tipologie più diffuse: quelli che per natura sono attratti dai bambini, i veri e propri criminali, e gli uomini soli che hanno paura delle donne e trovano i bambini più facili da conquistare».

Come li riconosciamo?

«Non riusciresti a distinguere un pedofilo in una folla. Però, puoi capire se tuo figlio è in pericolo».

In che modo?

«Perché cambia atteggiamento: si rifiuta di stare, e svolgere qualsiasi attività, con "quella" persona».

Che cosa può fare un genitore?

«Vigilare, sempre. Non possiamo proteggere nostro figlio da un incidente d'auto, ma possiamo evitargli incontri pericolosi. Fate attenzione a chi frequenta, dall'allenatore ai parenti».

E Internet? Secondo Telefono Arcobaleno, i consumatori italiani di pornografia minorenne on line sono triplicati in 4 anni.

«Ogni genitore dovrebbe controllare il proprio figlio quando usa il computer: dalle email ai siti, e le chat che frequenta. Io, per esempio, apro tutte le email che mia figlia riceve da sconosciuti. E, se vuole la privacy, può benissimo alzare la cornetta. Al telefono è più sicura, no?».

Camilla Strada